

Alla c.a. di E Distribuzione
E per conoscenza a:
ARERA, Direzione Mercati
Utilitalia

Monza 4 gennaio 2021

Oggetto: Individuazione punti di connessione sottesi alla medesima cabina secondaria ai fini delle configurazioni di cui all'Articolo 42 bis DL 30 dicembre 2019, n. 162.

Spettabile E Distribuzione,

i nostri associati ci hanno segnalato che alla richiesta di individuare quali punti di connessione siano sottesi alla medesima cabina secondaria viene inviata dai Vostri uffici una lettera di diniego.

Sostanzialmente viene negato ai soggetti che intendono costituire una comunità di energia rinnovabile l'accesso alle informazioni circa il perimetro dell'area entro la quale può essere costituita la comunità perché:

"le informazioni cartografiche della rete elettrica di distribuzione e i dati dei clienti sono informazioni sensibili per motivazioni di riservatezza, di sicurezza del servizio di distribuzione e di tutela di terzi e pertanto non possono essere messe a disposizione dal Distributore"

Secondo le comunicazioni pervenute per individuare quali soggetti possano partecipare alla comunità i promotori delle comunità dovranno inviare:

"un elenco dei POD candidati su cui la scrivente società fornirà un riscontro puntuale circa l'abbinamento tra i POD e la cabina secondaria, che verrà identificata mediante una codifica univoca convenzionale che ne garantisca la riservatezza".

La procedura di cui sopra causa significative difficoltà perché:

- (i) Chi intenda promuovere una comunità dovrà ottenere la **adesione dei soggetti interessati al buio** senza sapere se questi effettivamente potranno farne parte;
- (ii) **La costituenda comunità non potrà sapere al momento della costituzione se l'impianto che intende installare potrà o meno essere al servizio della comunità.**

Se l'impianto infatti non è connesso ad alcuna unità di consumo non ha un suo POD. È dunque impossibile capire prima di investire i soldi per la progettazione preliminare e la richiesta di connessione se effettivamente potrà essere utilizzato dalla Comunità.

Si rende così molto difficile la costituzione delle comunità soprattutto quando promosse direttamente da soggetti privati che hanno meno tempo e risorse da impiegare e eventualmente perdere per lo sviluppo di impianti poi non utilizzabili. Il sistema proposto poi evidentemente manca di trasparenza e possibilità di controllo dell'operato del concessionario in quanto i dati su cui si basa l'accoppiamento dei POD non sono verificabili.

Con la presente si richiede quando viene richiesta la connessione di un nuovo impianto da destinare alla comunità energetica situato in prossimità delle utenze della comunità energetica di dare prioritaria considerazione alla esigenza di connettere tale nuovo impianto alle reti sottese alla cabina secondaria cui fa riferimento la comunità energetica alla quale l'impianto si riferisce.

Si fa poi presente che, ai sensi dell'Articolo 9.1 della Delibera 318/2020: "I gestori di rete implementano sistemi autonomamente definiti al fine di individuare, **anche su base convenzionale** i punti di connessione connessi alla medesima cabina secondaria".

Si richiede dunque di poter avviare un confronto per individuare modalità di identificazione del perimetro della comunità che senza violare le esigenze di riservatezza consentano comunque di aiutare gli operatori a individuare sia pure approssimativamente un perimetro di base.

Distinti saluti.

Paolo Maria ROCCO VISCONTINI

Presidente ITALIA SOLARE